

7 maggio 2012

Le liberalizzazioni Rca contro l'equilibrio tariffario



Le attuali nuove norme sull'rc auto introdotte dal [Decreto sulle liberalizzazioni](#) puntano chiaramente a favorire gli assicurati che decideranno di montare la scatola nera e coloro che non fanno incidenti, i cosiddetti assicurati virtuosi. Su queste nuove leggi è finalmente intervenuto l'Ordine degli attuari, il quale fa notare come le nuove norme rischino di mettere in discussione l'**equilibrio** della tariffe rca con conseguenze molto pesanti per l'intero sistema e per una minoranza di assicurati. Tutto ciò avverrà, secondo l'Ordine degli attuari, perché le nuove norme hanno puntato ad una diminuzione dei premi Rca, cosa che sicuramente avverrà per una fascia di assicurati, ma non sulla diminuzione del costo dei sinistri.

Non obbligatorietà della scatola nera

La possibilità per gli utenti di montare la [scatola nera](#) avrà come effetto un controllo totale delle compagnie sulle dinamiche dei sinistri ed una maggior controllo su possibili frodi; ovviamente coloro che sono portati a frodare le assicurazioni non richiederanno il montaggio della scatola nera. I costi totalmente a carico delle imprese per montaggio, gestione e disinstallazione dei box elettronici verranno quindi ripartiti sugli assicurati che per vari motivi, non per forza truffaldini, non monteranno la scatola nera. La **non obbligatorietà** della scatola nera porterà quindi a sconti rca alla parte di assicurati che decideranno di montarla sul proprio veicolo ma probabili aumenti per chi non accetterà la presenza della discussa scatola elettronica.

Diminuzione dei premi rca

Sul fronte della diminuzione automatica dei premi rca per gli assicurati che non commetteranno incidenti, l'[interpretazione dell'Isvap](#) risulta assolutamente rischiosa poichè le compagnie dovranno stabilire anticipatamente i premi biennali che una grande maggioranza di assicurati dovranno corrispondere; il rischio è che se i premi incassati alla maggioranza di assicurati virtuosi non dovessero bastare a soddisfare il fabbisogno tariffario, si dovrà andare ad agire obbligatoriamente sui premi variabili degli assicurati non virtuosi, i quali subirebbero aumenti insostenibili. Tutto ciò, secondo

7 maggio 2012

gli attuari assicurativi, va contro ai più basilari principi di mutualità tra assicurati, motivo per cui non è assolutamente una strada percorribile quella tracciata dall'isvap.

Le norme introdotte dal Decreto sulle Liberalizzazioni, nei due punti da noi esaminati, mirano soltanto a premiare gli assicurati virtuosi senza badare agli **equilibri** di sostenibilità delle tariffe rca. L'Ordine degli attuari invoca quindi una riforma del sistema bonus/malus e degli equilibri tariffari, anche geografici, stravolti negli ultimi anni da continue norme inefficaci e confusionarie.